

Allegato A

Bando pubblico per l'accesso ai cofinanziamenti regionali per le attività dei Centri Commerciali Naturali

Le finalità generali del bando sono rappresentate dalla qualificazione del sistema commerciale tradizionale costituito da micro e piccole imprese della distribuzione e della somministrazione.

Tra gli obiettivi generali del bando si individuano la sostenibilità e competitività del sistema distributivo regionale, il sostegno all'innovazione, il miglioramento delle condizioni di vita e di accoglienza turistica nei centri urbani o nei territori montani ed insulari.

Gli obiettivi specifici sono individuati nelle seguenti categorie di intervento: servizi innovativi al consumatore, servizi per la sicurezza di operatori e consumatori, servizi ed interventi in favore dei consumatori diversamente abili, innovazione organizzativa, format commerciali complessi ed altre innovazioni finalizzate a rendere più competitive le micro e piccole imprese del commercio.

I soggetti destinatari del bando sono rappresentati da micro, piccole e medie imprese del sistema distributivo e commerciale locale che si siano legalmente costituite in forme associative stabili e che tali imprese operino in ambiti territoriali delimitati dal Comune come Centri commerciali naturali ex Capo XIII Legge regionale n.28/2005. L'oggetto sociale del soggetto beneficiario deve essere coerente con le finalità generali del presente bando.

Riferimenti normativi del bando sono:

L.R.28/2005 (Codice del commercio) e Regolamento attuativo n.15/R del 04.04.2009 per la parte normativa;

Raccomandazione 2003/361/CE e ss. mm. per la definizione di micro, piccola e media impresa;

LR 35/2000 del PRSE 2012-2015: Linea 3.1.a.1 Intervento B

Delibera n. 595 del 07/08/2006 "L. 266/97 art. 16 - Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo - Fondo anno 2007-2009 - Approvazione programma strategico.

Il presente Bando dispone quanto segue:

1.Soggetti beneficiari

Le domande di contributo sono presentate esclusivamente da associazioni stabili (ivi comprese le reti d'impresa) costituite principalmente tra imprese del commercio, iscritte alla locale Camera di Commercio, e che operano in ambiti territoriali denominati Centri commerciali naturali e delimitati dal Comune competente con un proprio atto come stabilito al Capo XIII della LR28/2005.

L'associazione, al momento della presentazione della domanda, deve essere già legalmente costituita, disporre di un atto costitutivo e di un proprio statuto, essere regolarmente iscritta presso la competente Camera di commercio.

2. Condizioni per l'ammissibilità dei progetti

Sono ammissibili a contributo progetti che prevedono la realizzazione di iniziative rivolte: alla qualificazione ed all'innovazione collettiva dell'offerta commerciale, allo sviluppo di azioni collettive di promozione commerciale, allo sviluppo di azioni collettive di tutela dei consumatori integrative ed addizionali rispetto a quanto previsto per legge, allo sviluppo

azioni collettive di introduzione di servizi innovativi rivolti al consumatore e/o alle imprese associate.

Requisiti oggettivi di ammissibilità:

1. atto costitutivo con statuto e regolamento del soggetto beneficiario avente data antecedente alla quella di presentazione della domanda;
2. il soggetto beneficiario iscritto alla Camera di commercio della Toscana di riferimento;
3. il Comune in cui il soggetto beneficiario aggrega le imprese deve aver istituito il centro commerciale naturale nell'ambito territoriale in cui il soggetto beneficiario opera;
4. il progetto deve contenere iniziative che prevedono:
 - a) l'offerta di servizi innovativi al consumatore che abbiano ottenuto una dichiarazione di interesse da parte di un'associazione facente parte del Comitato Regionale dei Consumatori ed Utenti;
 - b) acquisizione di servizi innovativi collettivi (ad esempio organizzativi, logistici, commerciali, ecc.) di supporto alle attività delle imprese aderenti al soggetto beneficiario.
 - c) comunicazione delle promozioni commerciali collettive, sia in modalità cartacea che digitale;
 - d) micro eventi di animazione territoriale del centro commerciale naturale, purché si sviluppino stabilmente nell'intero periodo di validità del progetto e siano finalizzati ad informare la clientela sulle finalità del progetto;
5. un soggetto beneficiario può presentare una sola domanda, la presentazione di più domande comporta non ammissibilità di tutte le domande presentate dal soggetto beneficiario.

3. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili al cofinanziamento le spese inerenti la realizzazione delle iniziative individuate al punto 2. In particolare, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) per costi generali di assistenza tecnica (coordinamento e gestione) al progetto nel limite del 10% dei costi rendicontati, con un massimale di 5.000 euro;
- b) per acquisto di servizi promozionali con un massimale di 10.000 euro;
- c) per acquisto di materiali di promozione commerciale collettiva;
- d) per forniture di beni e servizi innovativi destinati alla collettività dei soci.

L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario risulta ammissibile solo se non sia recuperabile, come previsto dal primo comma dell'art. 7 del D.P.R. 196/2008.

4. Entità del finanziamento regionale ed importo di ammissibilità

Il contributo massimo erogabile ad ogni soggetto beneficiario è fissato in 50.000 Euro.

Sono ammissibili le domande di contributo che comportino un costo complessivo ammissibile non inferiore a Euro 30.000. Un progetto che risulti di importo inferiore a 30.000 euro in sede di presentazione non è ammissibile; qualora il progetto risulti di importo inferiore a 30.000 euro in sede di rendicontazione verrà revocato il contributo concesso.

Il contributo regionale è soggetto a ritenuta d'acconto del 4%, a norma del DPR 600/1973 articolo 28 comma 2°, qualora il soggetto beneficiario non dichiari che il contributo è destinato all'acquisizione di beni strumentali.

Il contributo è soggetto alla regola del *de minimis* di cui al Reg.CE n. 1998/06 e successive modifiche che prevede che l'importo complessivo degli aiuti in *de minimis* accordati ad una medesima impresa non può superare Euro 200.000 sul periodo dei tre anni precedenti a quello del presente bando, e che tale massimale si applica indipendentemente dalla forma di aiuti o dell'obiettivo perseguito.

5.Criteri di selezione e priorità per la graduatoria e punteggi da assegnare .

I requisiti di ammissibilità sono verificati in sede preliminare a quella istruttoria di valutazione dei progetti e comunicati al beneficiario.

La valutazione istruttoria della proposta progettuale, per i progetti ammissibili, e l'attribuzione dei punteggi qualitativi sarà adottata con decreto dal Settore che ha emanato il bando, tenuto conto del parere espresso dalla Commissione di valutazione.

La Commissione di valutazione è nominata successivamente alle verifiche di ammissibilità ed è formata da tre componenti di cui due esterni alla Regione Toscana.

La valutazione dei progetti avverrà attribuendo i punteggi secondo i criteri sotto riportati:

a. in merito alle caratteristiche finanziarie, localizzative e partecipative del progetto:

- per una richiesta di contributo regionale inferiore al contributo massimo erogabile pari al 50% dell'importo di progetto con un massimo di 50.000 Euro sono assegnati i seguenti punteggi cumulabili:

- 3 punti se la richiesta di contributo regionale è inferiore al 40%;

- 6 punti se la richiesta di contributo regionale è inferiore al 30%;

- 2 punti se il progetto è sviluppato in territori montani e/o insulari attestata dal Comune interessato;

- 2 punti se il progetto è sviluppato lungo il tracciato della "Via Francigena" attestata dal Comune interessato;

- 2 punti se il progetto è sviluppato in centri storici, così classificati dalla normativa urbanistica, attestata dal Comune interessato;

- 2 punti se al progetto partecipano più soggetti beneficiari, attestata da dichiarazione congiunta, salve le condizioni di ammissibilità cui al precedente punto 2;

b. per le caratteristiche strutturali del soggetto beneficiario sulla base delle seguenti voci:

- 5 punti se è viene presentato il certificato, ovvero i certificati nel caso di più soggetti beneficiari, di iscrizione al Registro delle imprese della Camera di commercio;

- 1 punto se la quota sociale individuale annua ordinaria a carico delle singole imprese associate al soggetto beneficiario è di almeno 100 Euro, incrementabile di un ulteriore punto per ogni quota incrementale di 100 euro fino ad un massimo di 8 punti complessivi (esempio: quota sociale annuale di 100 euro punti 1; quota sociale annuale di 200 euro punti 2; quota sociale annuale di 800 euro punti 8; quota sociale annuale di 650 euro punti 6);

- 1 punto per ogni impresa, associata al soggetto beneficiario, riconosciuta Emporio polifunzionale ai sensi dell'art.20 della LR28/2005 fino ad un massimo di 4 punti. La qualifica di Emporio polifunzionale è attestata dai competenti uffici del Comune interessato oppure con dichiarazione sostitutiva dal legale rappresentante di un Centro di assistenza tecnica riconosciuto dalla Regione Toscana;

c. la qualità del partenariato alla realizzazione del progetto sulla base delle seguenti voci:

- 3 punti se il Comune cofinanzia il progetto;

- 3 punti se la Camera di commercio cofinanzia il progetto;

- 1 punto se viene presentata l'attestazione di interesse al progetto rilasciata da un'associazione di consumatori utenti facente parte del Comitato Regionale dei Consumatori ed Utenti (CRCU);

- valutazione di qualità delle proposte di progetto sulla base di un giudizio di sintesi così formulato dalla Commissione di valutazione: eccellente = punti 6, buona pratica = punti 3, ammissibile = punti 0. La valutazione è espressa in relazione alla maggiore o minore rispondenza del progetto alle finalità generali, agli obiettivi generali ed agli obiettivi specifici indicati nella premessa del presente bando.

La Commissione di valutazione nel redigere il verbale di valutazione specifica le modalità di applicazione adottate per i criteri di valutazione.

Il punteggio è assegnato esclusivamente in base alla documentazione presentata entro i

termini e comprovante l'esistenza delle condizioni per ottenere il punteggio sopraindicato. In caso di parità di punteggio, le risorse, se non sufficienti, saranno ripartite in quota parte tra i pari merito.

I progetti la cui valutazione non raggiunga il minimo di 15 punti sono inammissibili.

Qualora la graduatoria delle proposte dichiarate ammissibili non sia esaurita il Settore della Regione Toscana si riserva la facoltà di procedere ad un successivo finanziamento fino ad esaurimento della stessa.

6. Modalità di presentazione delle domande

I soggetti beneficiari di cui al punto 1 del presente Bando dovranno presentare la domanda di aiuto unitamente al progetto ed alla documentazione comprovante i requisiti e le qualità del progetto, a decorrere dal **1 giugno 2014 fino alle ore 12 del 30 giugno 2014**.

La domanda di aiuto può essere presentata esclusivamente per via telematica su piattaforma di Sviluppo Toscana SPA <https://sviluppo.toscana.it/ccn2014>. La richiesta di accesso alla piattaforma (account) può essere inoltrata a partire dalle **ore 12 del 26 maggio 2014 e fino alle ore 12 del 20 giugno 2014** nelle modalità previste e disponibili sulla piattaforma stessa.

Le domande presentate fuori termine od in modalità diversa da quella sopra descritta sono considerate irricevibili e quindi non saranno oggetto di alcuna valutazione.

La Regione Toscana declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione delle domande dovuta ad eventuali disguidi tecnici non direttamente ad essa imputabili.

La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. La mancata sottoscrizione nelle forma digitale della documentazione presentata è motivo di esclusione.

7. Istruttoria domande, formazione graduatoria, ammissione al contributo

Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile del Settore della Regione Toscana che provvederà alla verifica della regolarità formale delle domande.

L'istruttoria delle domande sarà effettuata dall'Organismo intermedio Sviluppo Toscana SPA ed una Commissione composta da tre componenti, di cui due esterni: uno in rappresentanza del sistema camerale ed un esperto esterno all'Amministrazione regionale ed al sistema camerale esprimerà le valutazioni qualitative non oggettive. La nomina della Commissione sarà perfezionata dalla regione Toscana con successivo atto.

La graduatoria dei progetti presentati è formulata sulla base del punteggio risultante dall'istruttoria delle domande, accettata dalla Commissione di valutazione ed approvata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale.

Le domande ammesse saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'Organismo intermedio incaricato comunica al soggetto beneficiario l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto.

Economie di risorse maturate nell'attuazione del bando potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria ovvero riassegnate su graduatoria di bando successivo.

8. Assegnazione, erogazione e decadenza del cofinanziamento

Ogni domanda di pagamento e di anticipo deve essere presentata esclusivamente nelle modalità previste dalla piattaforma telematica di Sviluppo Toscana SPA.

L'organismo intermedio Sviluppo Toscana SPA provvede all'erogazione del contributo regionale nelle seguenti modalità:

- 1) primo anticipo della quota regionale nel limite del 50% del contributo concesso su presentazione di regolare fideiussione a copertura dell'importo anticipato;
- 2) secondo anticipo della quota regionale nella misura del 30% a rendicontazione del 50% dell'importo complessivo del progetto;

3) il saldo del rimanente 20% e lo svincolo della fidejussione sono rilasciati a conclusione del progetto, a seguito della completa rendicontazione integrata da:

- una sintesi delle azioni effettuate e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione del Responsabile legale del soggetto beneficiario della conclusione regolare del progetto medesimo.

La rendicontazione è costituita dalla documentazione contabile quietanzata nelle modalità previste dalla legge (mandati di pagamento a mezzo istituto di credito abilitato dagli organi competenti) esclusivamente intestata al soggetto beneficiario che dimostri i costi effettivamente sostenuti e pagati.

Qualora la spesa effettivamente rendicontata sia minore di quella ammessa all'agevolazione, il cofinanziamento sarà ridotto in proporzione.

Qualora la rendicontazione non raggiunga la quota del 50% del valore del progetto finanziato, salvo il limite minimo di progetto pari a 30.000 euro previsto al punto 4 del presente bando, la Regione Toscana dispone la revoca del contributo e provvede al recupero delle somme eventualmente anticipate.

Monitoraggi e controlli

La Regione Toscana si riserva la facoltà di disporre ogni opportuna e/o necessaria azione di controllo, monitoraggio e verifica, anche avvalendosi di enti e soggetti terzi. Il soggetto beneficiario si impegna a garantire al personale della Regione Toscana o di soggetto delegato l'accesso a tutte le informazioni inerenti il progetto ammesso a cofinanziamento. L'impedimento all'accesso è motivo di revoca del contributo.

Termine per la rendicontazione

Le spese relative agli interventi effettuati devono essere **rendicontate entro e non oltre 15 mesi dalla data di approvazione della graduatoria.**

Decadenza dal contributo

Il soggetto beneficiario decade dal diritto al contributo per tutti i casi indicati nel bando:

Il diritto al contributo assegnato decade quando il soggetto beneficiario:

non effettui gli interventi indicati nel progetto nei termini previsti.

non permetta l'accesso alla documentazione comprovante le attività svolte nelle modalità previste dal bando;

non raggiunga la quota minima di rendicontazione;

il mancato rispetto delle modalità di cofinanziamento del progetto comportino la perdita di punteggio relativo riconosciuto in sede di valutazione;

la dichiarazione di regolarità contributiva del soggetto beneficiario risulti non conforme entro il termine ultimo di rendicontazione del progetto;

il soggetto beneficiario abbia presentato un'auto-dichiarazione infedele.

La Regione Toscana può procedere al recupero degli importi erogati direttamente o a mezzo di soggetto delegato.

REGIONE TOSCANA
BANDO REGIONALE LINEA 3.1.a.1
INTERVENTO "B" DEL PRSE 20012-2015

Alla Regione Toscana

Direzione Generale Competitività del sistema
regionale e sviluppo delle competenze
Area di coordinamento turismo, commercio e terziario
Settore disciplina, politiche e incentivi
del commercio e attività terziarie
Via Pietrapiana, 30
50121 Firenze

DOMANDA DI AIUTO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____ e residente a _____ Via _____ nella sua
 qualità di legale rappresentante Centro Commerciale Naturale _____,
 Forma Giuridica _____ avente sede legale in _____ Via _____ CAP
 _____ Provincia _____ CF _____ P. IVA _____ recapito telefonico
 _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE

in qualità di soggetto capofila, la concessione del contributo a valere sul *Bando regionale Linea 3.1.a.1 Intervento "B" del PRSE 2012-2015* (da qui Bando 3.1.a.1) per la realizzazione del Progetto dal titolo: _____

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

1. che l'associazione/consorzio è iscritta/o al registro delle ditte della CCIAA di _____ al n. REA _____ codice di attività ATECO 2007 _____;
2. che è costituita/o da n° _____ imprese;
3. che le imprese aderenti possiedono i requisiti di micro, piccola e media impresa così come definite dalla Raccomandazione della Commissione del 06/05/2003 (2003/361/CE),. Recepita dal D.M. del 18/04/2005;
4. che le imprese beneficiarie ultime degli interventi saranno esclusivamente le imprese definite dalla Raccomandazione della Commissione del 06/05/2003 (2003/361/CE),. Recepita dal D.M. del 18/04/2005;

5. che le imprese aderenti all'associazione operano nel sistema distributivo e commerciale locale in ambiti territoriali delimitati dal Comune come centri commerciali naturali ex capo XIII della L.R. 28/2005;
6. che lo statuto e l'atto costitutivo prevedono, in termini di ragione sociale e finalità, le attività previste dal presente bando;
7. che il valore della quota sociale annuale ordinaria obbligatoria è pari ad € _____;
8. che l'associazione/consorzio si trova in uno stato di piena operatività e che non sussistono impedimenti di natura amministrativa, civile, penale allo svolgimento della propria attività;
9. che l'associazione/consorzio non è in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:
 - non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico;
 - nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di:
 - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
 - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
 - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.
10. di impegnarsi a fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
11. di impegnarsi a compilare e trasmettere alla Regione Toscana le schede di monitoraggio fisico e finanziario periodiche nei tempi e secondo le modalità stabilite dal bando;
12. di impegnarsi a comunicare immediatamente alla Regione e/o agli enti dalla Regione incaricati, mediante lettera raccomandata, la eventuale rinuncia al finanziamento;
13. di impegnarsi a conservare a disposizione della Regione Toscana e/o Organismo Intermedio la documentazione originale delle spese sostenute, quietanzata e corredata della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, per i 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;

14. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del Progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone ed agli Organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
15. di impegnarsi ad apporre sulla documentazione contabile presentata per la rendicontazione la dicitura: "Documento utilizzato per ottenere un contributo finanziario dalla Regione Toscana";
16. che i beni o servizi oggetto dell'investimento non provengano dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
17. di ottemperare alla normativa sul lavoro ed, in particolare:
 - di essere in regola con la normativa in materia di lavoro, le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e con gli obblighi imposti dalla contrattazione collettiva e che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per aver commesso violazioni rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni;
 - di essere in regola con la normativa di salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs del 9 Aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e Decreto Ministeriale del 17/12/09 e che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per la violazione degli obblighi derivanti da tali legislazioni. In particolare, visto il citato D. Lgs. 81/08 dichiaro di essere in possesso:
 - del Documento della valutazione dei rischi (artt. 17 e 28) ove prevista relativa autocertificazione;
 - della Nomina del Responsabile Servizio di protezione e prevenzione. R.S.P.P, Aziendale, con relativi obblighi formativi (art. 34) se esterno (art 32);
 - della Nomina del medico competente ove obbligo di sorveglianza sanitaria (art 18);
 - della Documentazione attestante la formazione informazione ed addestramento del lavoratori (art 36) compreso addetti gestione emergenze (art 46) e pronto soccorso (art. 45);
 - della Denuncia dell'impianto di messa a terra e relative verifiche periodiche (art 296);
 - di essere in regola con la normativa per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale e che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per aver commesso violazioni rispetto agli obblighi derivanti da tali normative;
 - di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223,

convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248. (I concorrenti dovranno elencare in apposita dichiarazione eventuali reati, sentenze, violazioni, condanne od altro riportate, risultanti dal certificato del Casellario Giudiziale, anche per quelli per cui abbiano beneficiato della non menzione);

18. di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento giurisdizionale definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa;
19. di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto dal Par. 4.1.3 del Bando;
20. di non essere associata o collegata, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della Raccomandazione comunitaria 2003/361/CE con altra/e impresa/e richiedente/i il presente contributo;
21. che, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, L.R. 35.00, l'impresa non è stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;
22. di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel Progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;
23. di essere in regola con le disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007, relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
24. di impegnarsi a restituire i finanziamenti erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti, delle attività ammesse al finanziamento;
25. di impegnarsi ad assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste;
26. di impegnarsi a dare adeguata informazione, anche tramite il materiale promo-pubblicitario prodotto, della partecipazione finanziaria della Regione Toscana al programma;
27. di conoscere ed accettare l'intera normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolato sull'investimento sopra descritto, ed in particolare la normativa relativa al Reg. (CE) 1998/06 del 15.12.2006 (*De Minimis*), e di rispettare le relative disposizioni e limitazioni, di prendere atto delle cause di revoca e cessazione dell'intervento agevolato suddetto impegnandosi, in particolare, a restituire alla Regione Toscana i contributi risultanti non dovuti a seguito di cessazione o revoca dell'intervento stesso;

La dichiarazione è presentata ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/00.

REGIONE TOSCANA
BANDO REGIONALE LINEA 3.1.a.1
INTERVENTO "B" DEL PRSE 20012-2015 *Cofinanziamenti Regionale per i Centri*
Commerciali Naturali

Alla Regione Toscana
Direzione Generale Competitività del sistema
regionale e sviluppo delle competenze
Area di coordinamento turismo, commercio e terziario
Settore disciplina, politiche e incentivi
del commercio e attività terziarie
Via Pietrapiana, 30
50121 Firenze

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

Sezione 1: Anagrafica del progetto

Titolo:

Acronimo:

Durata mesi:

Data prevista per l'avvio:

mm/aa

Categorie di intervento:

- servizi innovativi al consumatore
- servizi per la sicurezza di operatori e consumatori,
- servizi ed interventi in favore dei consumatori diversamente abili
- innovazione organizzativa,
- format commerciali complessi ed altre innovazioni finalizzate a rendere più competitive le micro e piccole imprese del commercio.

Investimento Totale Dichiarato: (min investimento richiedibile 30.000 €)

Contributo Richiesto: (max contributo erogabile 50.000 €)

% contributo richiesto:

Obiettivo generale (max 2000 caratteri)

Sintesi del progetto (max 2000 caratteri)

Sezione 2: Partecipanti al progetto

Denominazione

Indirizzo della Sede Legale

(via, numero civico, comune, provincia)

Indirizzo della Sede Operativa presso la quale viene realizzato il progetto

(via, numero civico, comune, provincia)

(indicare solo nel caso sia diverso da quello della sede legale)

Codice Ateco 2007:

Codice Ateco 2007 riferito all'attività prevalente nell'unità locale oggetto dell'intervento

Presentazione del soggetto Proponente:

(Caratteristiche, finalità, esperienze maturate dal soggetto proponente rispetto alle attività proposte)

Costo totale richiesto:**Contributo totale richiesto:**

Sezione 3: Descrizione del progetto
--

Titolo:**Obiettivo generale:**

(descrivere l'obiettivo, le tipologie delle iniziative, le strategie di azione, il target di riferimento)

Obiettivi operativi

(fino a un massimo di 10 Obbiettivi Operativi)

Obiettivo operativo 1: ...

Attività 1.1: ...

Attività 1.2: ...

Attività 1.3: ...

...

Obiettivo operativo 2:

Attività 2.1: ...

Attività 2.2: ...

Attività 2.3: ...

...

Obiettivo operativo 3:

Attività 3.1: ...

Attività 3.2: ...

Attività 3.3: ...

...

Obiettivo operativo: 4

Attività 4.1: ...

Attività 4.2: ...

Attività 4.3: ...

Per ciascun obiettivo operativo fornire le informazioni richieste

Obiettivo operativo n. ... - Denominazione: ...

Descrizione dell'Obiettivo Operativo

Costo totale obiettivo:

Elenco Attività previste

Attività n. ... - Denominazione ...

Attività n. ... - Denominazione ...

Attività n. ... - Denominazione ...

...

**Tempistica di realizzazione generante il Cronoprogramma
(in mesi)**

Attività prevalente del Progetto che apporta elementi di novità:

(descrivere dettagliatamente le attività che apportano elementi innovativi)

Risultati attesi (complessivi):

Rilevanza:

(Indicare se il progetto è oggetto di cofinanziamento da parte del Comune, della Provincia o della CCIAA, se è presente attestazione di interesse da parte di una associazione facente parte del CRCU-Comitato Regionale Consumatori Utenti)

1) Comune di....

2) Privincia di....

3) CCIAA di...

4) Attestazione di Interesse da parte di un'associazione facente parte del crcu

Sezione 4: Cronoprogramma del progetto

	Attività/mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo Operativo 1	1.1												
	1.2												
	1.3												
Obiettivo Operativo 2	2.1												
	2.2.												
	2.3												
Obiettivo Operativo 3	3.1.....												
	3.2												
	3.3.												
Obiettivo Operativo 4	3.1.....												
	3.2												
	3.3.												

Per ciascun obiettivo operativo esplicitare le attività e indicare i tempi di attuazione di ognuna in mesi

Sezione 5: Elementi per la valutazione del progetto1

Per quanto riguarda i criteri di selezione il proponente ha la facoltà, ma non l’obbligo di compilare le sezioni. La compilazione dei punti è utile al fine di evidenziare e dare particolare rilievo ad elementi già descritti nelle precedenti schede del progetto, ma che si ritengono particolarmente importanti per l’attribuzione del punteggio in relazione allo specifico criterio.

Per quanto riguarda i criteri di premialità il proponente ha l’onere di compilare quelle sezioni nelle quali aspira ad ottenere il punteggio di premialità, dando evidenza, in particolare, agli elementi oggettivi che danno diritto a punteggio.

SEZIONE 5 CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria in merito alle caratteristiche finanziarie, localizzative e partecipative del progetto		
Richiesta formulata nella domanda di un contributo regionale inferiore al 50% dell'importo complessivo dell'investimento.	Punti 3 per una richiesta di contributo pari al 40%; punti 6 per una richiesta di contributo pari al 30%.	Punteggio atteso: ——
Progetto sviluppato in territori montani e/o insulari attestata dal Comune interessato.	Punti 2. Caricare attestato relativo	Punteggio atteso: ——
Progetto sviluppato lungo il tracciato della “Via Francigena” attestato dal Comune interessato.	Punti 2. Caricare attestato relativo	Punteggio atteso: ——

Progetto sviluppato in centri storici così classificati dalla normativa urbanistica attestato dal Comune interessato.	Punti 2. Caricare attestato relativo	Punteggio atteso: _____
Progetto a cui partecipano congiuntamente più soggetti beneficiari, attestata da dichiarazione congiunta.	Punti 2. Caricare dichiarazione relativa come da modello approvato.	Punteggio atteso: _____
Criteria in merito alle caratteristiche strutturali del soggetto beneficiario		
Certificato di iscrizione del soggetto beneficiario al Registro delle imprese della Camera di Commercio	Punti 5. Caricare Certificato dei Iscrizione al registro delle Imprese della CCIAA di riferimento.	Punteggio atteso: _____
Quota sociale annuale ordinaria obbligatoria. Per ogni 100 euro di quota sociale annuale Individuale punti 1, fino ad un massimo di 8 punti.	Punti da 1 ad 8 ad intervalli di 1. Caricare dichiarazione relativa come da modello approvato.	Punteggio atteso: _____
Per ogni impresa, associata al soggetto beneficiario, riconosciuta <i>Emporio Polifunzionale</i> ai sensi dell'art. 20 della L.R. 28/2005, si assegnano punti 1, fino ad un massimo di 2 punti. La qualifica dei Emporio Polifunzionale è attestata dai competenti uffici del Comune interessato oppure con dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante di un Centro di Assistenza Tecnica riconosciuto dalla Regione.	Punti da 1 ad 2 ad intervalli di 1. Caricare attestato richiesto o dichiarazione relativa come da modello approvato.	Punteggioatteso : _____
Criteria in merito alla qualità del partenariato relativa alla realizzazione del progetto		
Cofinanziamento del progetto da parte del Comune	Punti 3. Caricare attestato relativo	Punteggio atteso: _____
Cofinanziamento del progetto da parte della Provincia	Punti 3. Caricare attestato relativo	Punteggio atteso: _____
Cofinanziamento del progetto da parte della Camera di Commercio	Punti 3. Caricare attestato relativo	Punteggio atteso: _____
Attestazione di interesse al progetto rilasciata da una associazione di consumatori utenti facenti parte del Comitato Regionale dei Consumatori ed Utenti (CRCU)	Punti 1. Caricare attestato relativo	Punteggio atteso: _____
Valutazione di qualità delle proposte di progetto sulla base di un giudizio di sintesi formulato dal	Punti 6=eccellente, Punti 3=buona pratica, Punti 0=ammissibile.	La valutazione data dal CTV è espressa in relazione alla

Comitato di valutazione.		maggiore o minore rispondenza del progetto alle finalità, agli obiettivi generali e agli obiettivi specifici indicati nella premessa del presente bando.
Totale Punteggio	Punteggio minimo per l'ammissibilità= 15 Punti. Punteggio massimo = 47 Punti.	

Scheda 3

OBIETTIVI REALIZZATIVI

La tabella deve essere compilata per ciascun beneficiario per ciascun Obiettivo Operativo

N.B.: Il n. dell'Attività deve corrispondere al n. indicato Modulo 1

Soggetto Beneficiario

Costi sostenuti	Attività n.1	Attività n.2	Attività n. 3	Attività n.4	Attività n. 5	TOTALE
Costi generali di coordinamento e di gestione del progetto						0,00
Costi per l'acquisto di servizi promozionali						0,00
Costi per l'acquisto di materiali di promozione commerciale collettiva						0,00
Costi per forniture di beni e servizi innovativi destinati alla collettività dei soci						0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Soggetto proponente	
Titolo progetto	

Costi ammissibili	Importo €	% rispetto al totale dei costi ammissibili	Massimali imposti dal bando
Costi generali di coordinamento e di gestione del progetto	Err:520	Err:520	Massimo 10% dei costi totali ammessi e rendicontati con un massimale di € 5.000,00
Costi per l'acquisto di servizi promozionali	Err:520	Err:520	Con un massimale di € 10.000,00
Costi per l'acquisto di materiali di promozione commerciale collettiva	Err:520	Err:520	nessun massimale imposto dal bando
Costi per forniture di beni e servizi innovativi destinati alla collettività dei soci	Err:520	Err:520	nessun massimale imposto dal bando
TOTALE	Err:520		

Riepilogo costi	Costi ammissibili	% rispetto al totale dei costi ammissibili	Dimensione azienda (Micro, Piccola, Media)	% Contributo Richiesta	Contributo richiesto
Soggetto Beneficiario	Err:520	Err:520			Err:520
TOTALE	Err:520				Err:520

REGIONE TOSCANA
BANDO REGIONALE LINEA 3.1.a.1
INTERVENTO "B" DEL PRSE 2012-2015

Alla Regione Toscana
 Direzione Generale Competitività del sistema
 regionale e sviluppo delle competenze
 Area di coordinamento turismo, commercio e terziario
 Settore disciplina, politiche e incentivi
 del commercio e attività terziarie
 Via Pietrapiana, 30
 50121 Firenze

DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI AIUTI ILLEGALI

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____ e residente a _____ Via
 _____ nella sua qualità di legale rappresentante
 Centro Commerciale Naturale _____, Forma Giuridica _____
 avente sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ CF
 _____ P. IVA _____, consapevole, ai sensi dell'art.75-76 del DPR 445/2000,
 delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o
 esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, con riferimento a quanto
 indicato nel presente modulo, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal *Bando regionale*
Linea 3.1.a.1 Intervento "B" del PRSE 2012-2015 qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art.
 87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea,

DICHIARA

(barrare una delle quattro condizioni descritte)

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis* gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma

1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di euro _____, e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

ovvero

- di aver rimborsato in data _____ [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] mediante _____ [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

REGIONE TOSCANA
BANDO REGIONALE LINEA 3.1.a.1
INTERVENTO "B" DEL PRSE 20012-2015

Alla Regione Toscana
 Direzione Generale Competitività del sistema
 regionale e sviluppo delle competenze
 Area di coordinamento turismo, commercio e terziario
 Settore disciplina, politiche e incentivi
 del commercio e attività terziarie
 Via Pietrapiana, 30
 50121 Firenze

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ e residente a _____ Via _____
 nella sua qualità di legale rappresentante
 Centro Commerciale Naturale _____, Forma Giuridica _____
 avente sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ CF
 _____ P. IVA _____, consapevole, ai sensi dell'art.75-76 del DPR 445/2000,
 delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o
 esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, con riferimento a quanto
 indicato nel presente modulo, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal *Bando regionale*
Linea 3.1.a.1 Intervento "B" del PRSE 2012-2015 qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art.
 87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea,

DICHIARA

Di rispettare la normativa in materia ambientale ed a tal fine, a titolo esemplificativo, di essere in possesso di:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D.Lgs 59/05:

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

- Notifica inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994:

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

- Autorizzazione allo scarico idrico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

- Denuncia dei pozzi idrici ai sensi del art. 10 D.Lgs 275/1993. Normativa di riferimento Regio Decreto nr. 1775 del 1933, D.lgs 275 del 1993:

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

- Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 334/1999 e s.m.i e Scheda Allegato V D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

- Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

DICHIARA inoltre di:

- Gestire i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs 152 del 2006, (*Normativa di dettaglio: Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148 e Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 145*).

SI

NO

- Rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:

SI

Non applicabile

- Rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs 152 del 2006, *(sono previste procedure di notifica, richiesta autorizzazione e possibili obblighi di bonifica)*:

SI

Non applicabile

- Aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/00, di rispettare i limiti fissati dal Comune o di aver presentato il piano di risanamento, per nuove attività di aver presentato valutazione di impatto acustico:

SI

Non applicabile

E di essere soggetto alle seguenti normative non ricomprese nell'elenco precedente (spazio da compilare a cura dell'Azienda):

.....

.....

.....

.....

.....

REGIONE TOSCANA
BANDO REGIONALE LINEA 3.1.a.1
INTERVENTO "B" DEL PRSE 20012-2015

Alla Regione Toscana

Direzione Generale Competitività del sistema
regionale e sviluppo delle competenze
Area di coordinamento turismo, commercio e terziario
Settore disciplina, politiche e incentivi
del commercio e attività terziarie
Via Pietrapiana, 30
50121 Firenze

**CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AGLI AIUTI "DE
MINIMIS" - REGOLAMENTO CE N. 1998 DEL 15 DICEMBRE 2006
(ARTT. 46 E 47 – D.P.R. N. 445 DEL 28.12.2000)**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ e residente a _____ Via
_____ nella sua qualità di legale rappresentante
Centro Commerciale Naturale _____, Forma Giuridica _____
avente sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ CF
_____ P. IVA _____, consapevole, ai sensi dell'art.75-76 del DPR 445/2000,
delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o
esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, con riferimento a quanto
indicato nel presente modulo, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal *Bando regionale
Linea 3.1.a.1 Intervento "B" del PRSE 2012-2015* qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art.
87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea,

PRESO ATTO

Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1407 del 18 Dicembre 2013
(pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ha stabilito:

Che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi a una medesima impresa in un
triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza
che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00 (€
100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la
Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni
di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di
notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;

Che gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi
ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le
specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della
Commissione.

Che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

Che la regola "de minimis" di cui al presente regolamento 1407/2013 non è applicabile:

- ⤴ agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- ⤴ agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato per i quali esiste una disciplina de minimis ad hoc;
- ⤴ agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- ⤴ agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione ed al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
- ⤴ agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- ⤴ agli aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero; **non lo trovo nel nuovo regolamento**
- ⤴ agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi; **non lo trovo nel nuovo regolamento**
- ⤴ agli aiuti a imprese in difficoltà. **non lo trovo nel nuovo regolamento**

Che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'Impresa rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
- che l'Impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis", per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00= per le imprese attive nel settore del trasporto su strada);

DICHIARA INOLTRE CHE

(barrare la casella interessata)

- L'impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di alcun contributo pubblico in regime "de minimis".

Oppure

- L'impresa rappresentata ha beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis":

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

L'Impresa in parola può pertanto beneficiare, quale aiuto "de minimis", del finanziamento pubblico di € _____ di cui al successivo Decreto di ammissione al finanziamento in ossequio a quanto previsto dal Regolamento "de minimis" N° 1407/2013.

Scheda 8

REGIONE TOSCANA
BANDO REGIONALE LINEA 3.1.a.1
INTERVENTO "B" DEL PRSE 20012-2015

Alla Regione Toscana
Direzione Generale Competitività del sistema
regionale e sviluppo delle competenze
Area di coordinamento turismo, commercio e terziario
Settore disciplina, politiche e incentivi
del commercio e attività terziarie
Via Pietrapiana, 30
50121 Firenze

Dichiarazione presentazione congiunta

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ e residente a _____ Via _____ nella sua
qualità di legale rappresentante Centro Commerciale Naturale _____,
Forma Giuridica _____ avente sede legale in _____ Via _____ CAP
_____ Provincia _____ CF _____ P. IVA _____ recapito telefonico
_____ fax _____ e-mail _____

E

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ e residente a _____ Via _____ nella sua
qualità di legale rappresentante Centro Commerciale Naturale _____,
Forma Giuridica _____ avente sede legale in _____ Via _____ CAP
_____ Provincia _____ CF _____ P. IVA _____ recapito telefonico
_____ fax _____ e-mail _____

DICHIARANO

di partecipare congiuntamente al progetto denominato " _____ " definendo che il soggetto
Capofila del progetto è _____, il soggetto Compartecipante è
_____.

Il soggetto Capofila sarà il soggetto beneficiario del contributo e pertanto si occuperà delle
rendicontazione delle spese.

Scheda 9

REGIONE TOSCANA
BANDO REGIONALE LINEA 3.1.a.1
INTERVENTO "B" DEL PRSE 20012-2015

Alla Regione Toscana
Direzione Generale Competitività del sistema
regionale e sviluppo delle competenze
Area di coordinamento turismo, commercio e terziario
Settore disciplina, politiche e incentivi
del commercio e attività terziarie
Via Pietrapiana, 30
50121 Firenze

Dichiarazione quota annuale

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ e residente a _____ Via _____ nella sua
qualità di legale rappresentante Centro Commerciale Naturale _____,
Forma Giuridica _____ avente sede legale in _____ Via _____ CAP
_____ Provincia _____ CF _____ P. IVA _____ recapito telefonico
_____ fax _____ e-mail _____

DICHIARO

che la quota sociale annuale individuale ordinaria obbligatoria è pari ad € _____.

Pertanto chiedo l'assegnazione, in base ai dettami del Bando, di un punteggio pari a ___ Punti.

REGIONE TOSCANA
BANDO REGIONALE LINEA 3.1.a.1
INTERVENTO "B" DEL PRSE 20012-2015

Alla Regione Toscana
Direzione Generale Competitività del sistema
regionale e sviluppo delle competenze
Area di coordinamento turismo, commercio e terziario
Settore disciplina, politiche e incentivi
del commercio e attività terziarie
Via Pietrapiana, 30
50121 Firenze

Dichiarazione Emporio Polifunzionale

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ e residente a _____ Via _____ nella sua
qualità di legale rappresentante Centro di Assistenza Tecnica _____ riconosciuto
come tale dalla Regione Toscana, avente sede legale in _____ Via _____ CAP
_____ Provincia _____ CF _____ P. IVA _____ recapito telefonico
_____ fax _____ e-mail _____

DICHIARO

che l'impresa _____ avente sede legale in _____ Via _____ CAP
_____ Provincia _____ CF _____ P. IVA _____, associata al Centro
Commerciale Naturale denominato _____ e partecipante al bando di gara in oggetto
con il Progetto dal titolo _____, è riconosciuta dal Comune di appartenenza come
Emporio Polifunzionale ex L.R. 28/2005.

Luogo e Data

Timbro e Firma

REGIONE TOSCANA
BANDO REGIONALE LINEA 3.1.a.1
INTERVENTO "B" DEL PRSE 20012-2015

Alla Regione Toscana
Direzione Generale Competitività del sistema
regionale e sviluppo delle competenze
Area di coordinamento turismo, commercio e terziario
Settore disciplina, politiche e incentivi
del commercio e attività terziarie
Via Pietrapiana, 30
50121 Firenze

Dichiarazione IVA non recuperabile

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ e residente a _____ Via _____ nella sua
qualità di legale rappresentante Centro Commerciale Naturale _____,
Forma Giuridica _____ avente sede legale in _____ Via _____ CAP
_____ Provincia _____ CF _____ P. IVA _____ recapito telefonico
_____ fax _____ e-mail _____

DICHIARO

che, come previsto dal primo comma dell'art. 7 del D.P.R. 196/2008, l'IVA è un costo realmente e definitivamente sostenuto dal Centro Commerciale Naturale da me rappresentato.

Pertanto l'IVA stessa risulta spesa ammissibile in fase di rendicontazione in quanto non è in alcun modo recuperabile.

Criteri in merito alle caratteristiche finanziarie, localizzative e partecipative del progetto			Massimo Punteggio	Punti assegnabili
Richiesta formulata nella domanda di un contributo regionale inferiore al 50% dell'importo complessivo dell'investimento.	Punti 3 per una richiesta di contributo pari al 40%; punti 6 per una richiesta di contributo pari al 30%.	Punteggio assegnato: ____	6	3 o 6
Progetto sviluppato in territori montani e/o insulari attestata dal Comune interessato.	Punti 2. Caricare attestato relativo	Punteggio assegnato: ____	2	0 o 2
Progetto sviluppato lungo il tracciato della "Via Francigena" attestato dal Comune interessato.	Punti 2. Caricare attestato relativo	Punteggio assegnato: ____	2	0 o 2
Progetto sviluppato in centri storici così classificati dalla normativa urbanistica attestato dal Comune interessato.	Punti 2. Caricare attestato relativo	Punteggio assegnato: ____	2	0 o 2
Progetto a cui partecipano congiuntamente più soggetti beneficiari, attestata da dichiarazione congiunta.	Punti 2. Caricare dichiarazione relativa come da modello approvato.	Punteggio assegnato: ____	2	0 o 2
Criteri in merito alle caratteristiche strutturali del soggetto beneficiario				
Certificato di iscrizione del soggetto beneficiario al Registro delle imprese della Camera di Commercio	Punti 5. Caricare Certificato di Iscrizione al registro delle Imprese della CCIAA di riferimento.	Punteggio assegnato: ____	5	0 o 5
Quota sociale annuale ordinaria obbligatoria. Per ogni 100 euro di quota sociale Individuale annuale punti 1, fino ad un massimo di 8 punti.	Punti da 1 ad 8 ad intervalli di 1. Caricare dichiarazione relativa come da modello approvato.	Punteggio assegnato: ____	8	1-2-3-4-5-6-7-8
Per ogni impresa, associata al soggetto beneficiario, riconosciuta <i>Emporio Polifunzionale</i> ai sensi dell'art. 20 della L.R. 28/2005, si assegnano punti 1, fino ad un massimo di 2 punti. La qualifica dei Emporio Polifunzionale è attestata dai competenti uffici del Comune interessato oppure con dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante di un Centro di Assistenza Tecnica riconosciuto dalla Regione.	Punti da 1 ad 2 ad intervalli di 1. Caricare attestato richiesto o dichiarazione relativa come da modello approvato.	Punteggio assegnato: ____	2	0-1-2
Criteri in merito alla qualità del partenariato relativa alla realizzazione del progetto				
Cofinanziamento del progetto da parte del Comune	Punti 3. Caricare attestato relativo	Punteggio assegnato: ____	3	0 o 3
Cofinanziamento del progetto da parte della Provincia	Punti 3. Caricare attestato relativo	Punteggio assegnato: ____	3	0 o 3
Cofinanziamento del progetto da parte della Camera di Commercio	Punti 3. Caricare attestato relativo	Punteggio assegnato: ____	3	0 o 3
Attestazione di interesse al progetto rilasciata da una associazione di consumatori utenti facenti parte del Comitato Regionale dei Consumatori ed Utenti (CRCU)	Punti 1. Caricare attestato relativo	Punteggio assegnato: ____	1	0 o 1
Valutazione di qualità delle proposte di progetto sulla base di un giudizio di sintesi formulato dal Comitato di valutazione.	Punti 6=eccellente, Punti 3=buona pratica, Punti 0=ammissibile.	La valutazione data dal CTV è espressa in relazione alla maggiore o minore rispondenza del progetto alle finalità, agli obiettivi generali e agli obiettivi specifici indicati nella premessa del presente bando.	6	0-3-6
TOTALE Punteggio	Punteggio minimo per l'ammissibilità= 15 Punti. Punteggio massimo = 45 Punti.		45	

ATTESTAZIONE DI ESENZIONE/ASSOGGETTABILITA' A RITENUTA D'ACCONTO DEL 4%

(art. 28, D.P.R. 600/1973)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47, D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di
Presidente/legale rappresentante del _____ con sede in
_____ Prov. _____ Via _____ n° _____
C. F./Partita IVA n. _____ Telefono _____ Fax
_____ E-mail _____ consapevole del
fatto che in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del
D.P.R. 28.12.2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità
negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA:

(barrare le opzioni interessate)

che il contributo richiesto

È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28⁽¹⁾ del D.P.R. 600/1973 in quanto:

- il beneficiario è **Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale.**
- il beneficiario è **Ente non commerciale**, ma il contributo suddetto è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità. ⁽²⁾
- _____

_____ (indicare eventuali altre motivazioni e/o i riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

NON È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28⁽¹⁾ del D.P.R. 600/1973 in quanto:

- il contributo è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali.
- il beneficiario è **Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S.** (art. 16 D.Lgs. 460/97).
- il beneficiario è **Ente non commerciale (non titolare di partita IVA)** ai sensi delle disposizioni vigenti in materia tributaria, non svolge nemmeno occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ossia produttive di reddito d'impresa ai sensi della vigente normativa, ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente.
- il beneficiario è **Ente non commerciale (ma titolare di partita IVA)** ai sensi delle disposizioni vigenti in materia tributaria e può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali ossia produttive di reddito d'impresa ai sensi della vigente normativa, ma il contributo è destinato a ad attività istituzionale che non ha natura commerciale. ^{(2) (3)}
- _____

_____ (indicare eventuali altre motivazioni e/o i riferimenti normativi che esonerano dall'applicazione della ritenuta)

Si impegna a comunicare qualsiasi modifica e/o cambiamento del proprio regime fiscale o della natura delle attività poste in essere che dovesse verificarsi successivamente alla presentazione della presente dichiarazione. Dichiaro altresì di essere consapevole che qualora controlli di natura amministrativa e/o contabile dovessero accertare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 28, comma 2, D.P.R. 600/73, tutti i conseguenti oneri correlati a procedimenti che si rendessero necessari per sanare la posizione fiscale di Sviluppo Toscana spa in relazione agli obblighi di sostituto d'imposta, ai sensi dell'art. 64, c. 1, del D.P.R. 600/73, saranno interamente posti a carico del percipiente il contributo, senza possibilità di compensazione degli stessi con eventuali provvidenze da saldare.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 autorizzo il trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, data

Allegare documento di identità in corso di validità

FIRMA